

ANNO
PASTORALE
2026-2027

I SETTE DONI
DELLO
SPIRITO SANTO



TIMORE DI DIO



FORTEZZA



CONSIGLIO



PIETÀ



INTELLETTO



SCIENZA



SAPIENZA



FAMIGLIE GUIDATE *dallo* SPIRITO

DISCERNERE, SCEGLIERE, TESTIMONIARE

Itinerario di formazione per le famiglie



LA FAMIGLIA,
CHIESA DOMESTICA
E SCUOLA DI SANTITÀ

«Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore.»

GIOSUÈ 24,15

DIECI
FAMIGLIE
DELLA BIBBIA
PER UN ANNO
DI CAMMINO
INSIEME

Presentazione

Cari sposi, care famiglie,

con gioia affido alle vostre mani questo quaderno di formazione, nato dal desiderio di accompagnare le famiglie della nostra Comunità in un cammino di crescita umana e spirituale.

Viviamo un tempo ricco di opportunità, ma anche segnato da scelte difficili, ritmi frenetici e continue sfide che mettono alla prova l'amore, il dialogo e la fedeltà. Proprio per questo la famiglia cristiana ha bisogno di tornare ad ascoltare la voce dello Spirito Santo, che continua a guidare il popolo di Dio e illumina il cammino di ogni casa.

Questo itinerario non vuole offrire ricette pronte né semplici riflessioni teoriche. È un laboratorio di discernimento, nel quale ogni coppia è invitata a confrontarsi con la Parola di Dio, a pregare insieme, ad ascoltarsi con sincerità e a lasciarsi plasmare dall'azione dello Spirito.

Durante l'anno entreremo nelle case di alcune famiglie della Bibbia. Le loro gioie, le loro fatiche, le loro cadute e la loro fede diventeranno uno specchio nel quale rileggere la nostra storia. Scopriremo che la Parola di Dio non racconta vicende lontane, ma continua ancora oggi a illuminare la vita delle nostre famiglie.

Ogni incontro sarà un'occasione per fermarsi, dialogare, pregare e prendere insieme una decisione concreta, perché il discernimento cristiano non consiste soltanto nel capire ciò che è bene, ma soprattutto nel scegliere di viverlo con fedeltà.

Affido questo percorso all'intercessione della Santa Famiglia di Nazaret e invoco su ciascuno di voi il dono dello Spirito Santo, perché renda le vostre case luoghi di comunione, di perdono, di speranza e di autentica testimonianza cristiana.

Vi accompagno con la mia preghiera e vi ringrazio per la disponibilità con cui avete accolto questo cammino. Possa il Signore benedire ogni famiglia e fare della nostra Comunità una vera famiglia di famiglie.

Con affetto e benedizione,

Don Matteo Laslau

Parroco della Comunità Cattolica Italiana Sant'Antonio

Francoforte sul Meno

Il cammino che ci attende

Questo quaderno accompagnerà il nostro percorso durante l'intero anno pastorale. Non è un libro da leggere tutto d'un fiato, ma uno strumento da vivere mese dopo mese, lasciandosi guidare dalla Parola di Dio e dall'azione dello Spirito Santo.

Il filo conduttore sarà il **discernimento cristiano**. Ogni famiglia è chiamata ogni giorno a compiere scelte: nell'educazione dei figli, nella vita coniugale, nel lavoro, nelle relazioni, nella gestione del tempo, nell'uso dei beni e nella propria testimonianza di fede. Discernere significa imparare a riconoscere, tra le tante voci del mondo, quella del Signore.

Per questo motivo il nostro itinerario seguirà un duplice percorso.

Da una parte saremo guidati dai **sette doni dello Spirito Santo**, che plasmano progressivamente il cuore del credente, conducendolo dal santo Timore di Dio fino alla Sapienza, il dono che permette di guardare ogni cosa con gli occhi di Dio.

Dall'altra entreremo nelle case di dieci famiglie della Sacra Scrittura. Non le incontreremo come figure lontane o perfette, ma come uomini e donne reali, con le loro gioie, le loro fragilità, i loro fallimenti e la loro fede. Le loro vicende diventeranno uno specchio nel quale leggere anche la nostra storia familiare.

Ogni capitolo seguirà sempre lo stesso metodo. Dopo una narrazione introduttiva entreremo nel testo biblico, lo mediteremo attraverso la *Lectio Divina*, lo confronteremo con la vita concreta della coppia e della famiglia, ci lasceremo provocare da alcune domande e individueremo un impegno concreto da vivere durante il mese. La preghiera conclusiva e il diario spirituale aiuteranno ciascuna famiglia a custodire quanto lo Spirito avrà seminato nel cuore.

Il cammino inizierà con la domanda che Dio rivolge ad Adamo: «**Dove sei?**» (Gen 3,9). È una domanda che attraversa ogni tempo e raggiunge anche noi. Dove siamo nel nostro rapporto con Dio? Dove siamo come sposi? Dove siamo come genitori? Dove siamo come famiglia?

L'itinerario si concluderà con la risposta di Giosuè davanti al popolo: «**Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore.**» (Gs 24,15). Questa non sarà soltanto una frase da leggere, ma l'impegno che desideriamo maturare al termine dell'anno: scegliere ogni giorno il Signore come fondamento della nostra casa.

Se percorreremo questo cammino con disponibilità e sincerità, lo Spirito Santo continuerà a operare nelle nostre famiglie, trasformando le fatiche in occasioni di crescita, le prove in luoghi di speranza e la vita quotidiana in un autentico cammino di santità.

Buon cammino. Che lo Spirito del Signore accompagni ogni vostra scelta e renda le vostre case sempre più simili alla casa di Nazaret.

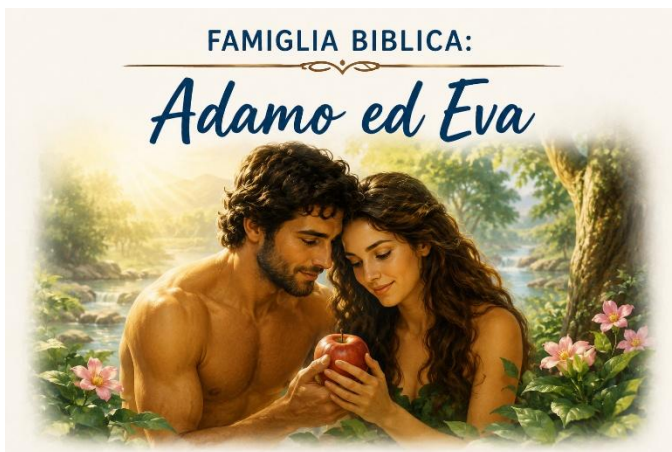
INCONTRO 1

DOVE SEI?

Il dono del Timore di Dio

Famiglia biblica - Adamo ed Eva

«Il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?"»
(Gen 3,9)



Obiettivo

Prendere coscienza del punto in cui si trova oggi la nostra famiglia davanti a Dio e riscoprire il Timore di Dio come dono che ci conduce a vivere nella sua presenza.

La Parola di Dio: Genesi 2,4b–3,24

Per comprendere

La storia di Adamo ed Eva è la storia di ogni famiglia.

Dio crea l'uomo e la donna perché vivano nell'amore, nella fiducia e nella comunione. Il peccato nasce quando si smette di fidarsi di Dio e si pensa di poter costruire la felicità senza di Lui.

Le conseguenze sono immediate: paura, vergogna, accuse reciproche e distanza.

Ma Dio non abbandona l'uomo. Lo cerca.

La domanda «Dove sei?» non è un rimprovero, ma un invito a ricominciare.

Anche oggi il Signore continua a cercare ogni famiglia.

Il primo passo del discernimento non consiste nel cambiare gli altri, ma nel riconoscere con sincerità dove siamo davanti a Dio.

Per la coppia

Prendete alcuni minuti di silenzio.

Poi condividete con sincerità.

1. In quale momento della nostra vita familiare percepiamo maggiormente la presenza di Dio?

.....

2. Dove facciamo più fatica a fidarci del Signore?

.....

3. Quale paura rischia di guidare oggi le nostre scelte?

.....

4. In quale ambito sentiamo che Dio ci sta chiamando a ricominciare?

.....

Un impegno per questo mese

Scegliete insieme un gesto concreto.

- ☐ Pregare insieme ogni sera.
- ☐ Leggere il Vangelo della domenica.
- ☐ Chiedersi perdono prima di andare a dormire.
- ☐ Partecipare insieme alla Messa.
- ☐ Altro:

Preghiamo

Signore,

Tu continui a cercarci anche quando ci allontaniamo da Te.

Donaci il Timore di Dio, perché impariamo a vivere ogni giorno alla tua presenza.

Rendi la nostra casa un luogo di fiducia, di perdono e di amore.

Guida le nostre scelte e insegnaci a cercare sempre la tua volontà.

Amen.

Da ricordare

Il discernimento comincia quando smettiamo di nasconderci davanti a Dio e troviamo il coraggio di lasciarci incontrare dal suo amore.

INCONTRO 2

COSTRUIRE L'ARCA

Il dono della Fortezza

Famiglia biblica: Noè e la sua famiglia

Brano biblico: *Genesi 6,5–9,17*

Parola chiave: Fedeltà



Obiettivo: Scoprire come la Fortezza, dono dello Spirito Santo, sostiene la famiglia nel rimanere fedele a Dio anche quando la mentalità del mondo segue strade diverse.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: *Genesi 6,5–9,17*.

Si consiglia di soffermarsi in particolare su *Genesi 6,9-22; 7,1-5; 8,15-22; 9,8-17*.

2. Comprendiamo la Parola

Noè vive in un tempo in cui il male sembra prevalere. Mentre molti si allontanano da Dio, lui sceglie di rimanere giusto e fedele. La costruzione dell'arca è il segno concreto della sua fiducia: anche senza comprendere pienamente il progetto del Signore, continua a obbedire.

L'arca diventa il luogo della salvezza, non solo per Noè, ma per tutta la sua famiglia. La sua fedeltà protegge coloro che gli sono affidati.

Anche oggi ogni famiglia è chiamata a costruire la propria "arca": una casa fondata sul Vangelo, capace di custodire la fede, l'amore e la speranza.

3. Attualizziamo

Viviamo in una società che spesso propone valori lontani dal Vangelo. Educare i figli, custodire il matrimonio, dedicare tempo alla preghiera e vivere la Messa domenicale richiedono coraggio e perseveranza.

Il dono della **Fortezza** ci sostiene quando siamo tentati di scoraggiarci o di adeguarci a ciò che fanno tutti. Non elimina le difficoltà, ma ci dona la forza di rimanere fedeli al bene.

Ogni famiglia cristiana è chiamata a essere un segno di speranza, costruendo ogni giorno un ambiente dove regnano fiducia, dialogo, perdono e amore.

4. Per riflettere insieme

Prendetevi del tempo per dialogare con sincerità.

1. Quali sono oggi le principali difficoltà che mettono alla prova la nostra famiglia?
2. In quali situazioni siamo tentati di seguire la mentalità del mondo invece del Vangelo?
3. Quali valori desideriamo trasmettere ai nostri figli?
4. Quali "assi" stiamo utilizzando per costruire la nostra arca familiare?
5. In quale ambito sentiamo il bisogno del dono della Fortezza?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete insieme un impegno concreto.

- ☐ Pregare insieme una volta in più durante la settimana.
- ☐ Partecipare alla Messa domenicale con maggiore preparazione.

- ☐ Vivere un momento di dialogo familiare senza telefoni.
 - ☐ Compiere un gesto concreto di carità come famiglia.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Signore nostro Dio,

come hai sostenuto Noè nella sua fedeltà, sostieni anche la nostra famiglia.

Donaci il dono della Fortezza perché sappiamo rimanere fedeli al Vangelo anche nelle difficoltà.

Fa' che la nostra casa diventi un luogo di pace, di amore e di speranza, dove ciascuno possa sentirsi accolto e custodito.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare: «Noè eseguì tutto come Dio gli aveva comandato.» (*Genesi 6,22*)

Durante questo mese domandatevi insieme: Quale scelta concreta può rendere la nostra famiglia più salda nella fede?

Scrivete il vostro impegno.

Preghiera della settimana

Spirito Santo, donaci la Fortezza per costruire ogni giorno una casa fondata sul Vangelo e capace di resistere alle tempeste della vita. Amen.

INCONTRO 3

PREGARE PRIMA DI SCEGLIERE

Il dono del Consiglio

Famiglia biblica: Tobia e Sara

Brano biblico: Tobia 8,4-10

Parola chiave: Discernimento



Obiettivo: Imparare a prendere le decisioni importanti della vita familiare mettendo Dio al primo posto e lasciandosi guidare dal dono del Consiglio.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: *Tobia 8,4-10.*

Prima della loro prima notte di matrimonio, Tobia invita Sara a pregare. Invece di mettere al centro se stessi, affidano la loro unione al Signore.

2. Comprendiamo la Parola

Il libro di Tobia presenta una coppia che conosce la sofferenza e la paura, ma sceglie di iniziare il proprio cammino con la preghiera.

La loro prima azione non è cercare sicurezze umane, ma rivolgersi a Dio. Pregare insieme significa riconoscere che il matrimonio è una vocazione e che l'amore ha bisogno della grazia del Signore per crescere e durare.

Il dono del **Consiglio** è la luce dello Spirito Santo che orienta le nostre decisioni secondo il Vangelo. Non sostituisce la nostra libertà, ma la illumina affinché possiamo scegliere ciò che conduce al bene.

3. Attualizziamo

Ogni famiglia è chiamata continuamente a prendere decisioni: educazione dei figli, lavoro, gestione del tempo, uso del denaro, relazioni, servizio nella Chiesa.

Spesso decidiamo con fretta, lasciandoci guidare dalle emozioni o dalle pressioni esterne.

La Parola di Dio ci ricorda che ogni scelta importante dovrebbe nascere dalla preghiera e dal dialogo.

Una coppia che prega insieme impara anche ad ascoltarsi meglio, a rispettare i tempi dell'altro e a cercare non ciò che conviene, ma ciò che è giusto davanti al Signore.

4. Per riflettere insieme

Dedicatevi un tempo di dialogo sincero.

1. Quando dobbiamo prendere una decisione importante, ci fermiamo a pregare insieme?
2. Quali scelte ci stanno impegnando maggiormente in questo periodo?
3. Ascoltiamo davvero il punto di vista dell'altro prima di decidere?
4. Quali criteri guidano normalmente le nostre decisioni?
5. In quale ambito della nostra vita familiare sentiamo oggi il bisogno del dono del Consiglio?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Pregare insieme prima di prendere una decisione importante.
 - ☐ Dedicare una serata al dialogo senza distrazioni.
 - ☐ Leggere insieme il Vangelo della domenica prima della Messa.
 - ☐ Affidare ogni giorno la famiglia allo Spirito Santo.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Spirito Santo,

Tu sei il Consigliere promesso da Gesù.

Illumina la nostra mente e il nostro cuore.

Aiutaci a prendere decisioni che costruiscano la comunione, custodiscano il nostro amore e ci conducano verso la santità.

Fa' che ogni nostra scelta sia compiuta alla luce della tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Alzati, sorella; preghiamo e domandiamo al Signore che abbia misericordia di noi e ci dia salvezza.» (*Tobia 8,4*)

Durante questo mese

Prima di prendere una decisione importante, fermatevi qualche minuto.

Recitate insieme un **Padre Nostro** e chiedetevi:

"Questa scelta ci avvicina davvero a Dio e al bene della nostra famiglia?"

Annotate una decisione nella quale la preghiera vi ha aiutato a discernere.

Preghiera della settimana

Spirito Santo, donaci il dono del Consiglio, perché ogni nostra scelta sia illuminata dalla tua sapienza e orientata all'amore di Dio e al bene della nostra famiglia. Amen.

INCONTRO 4

UNA CASA ABITATA DA DIO

Il dono della Pietà

Famiglia biblica: Maria e Giuseppe

Brano biblico: Luca 2,22-52

Parola chiave: Presenza



Obiettivo: Riscoprire la famiglia come luogo privilegiato dell'incontro con Dio e comprendere come il dono della Pietà renda la nostra casa una vera Chiesa domestica.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: Luca 2,22-52.

Soffermatevi in particolare sulla presentazione di Gesù al Tempio e sul suo ritrovamento tra i dottori.

2. Comprendiamo la Parola

Maria e Giuseppe vivono una vita semplice, fatta di lavoro, preghiera e fedeltà alla Legge del Signore. Non comprendono sempre tutto ciò che accade, ma continuano a fidarsi di Dio e ad accogliere la sua volontà.

La loro casa di Nazaret diventa il luogo nel quale Gesù cresce "in sapienza, età e grazia". È una famiglia che mette Dio al centro della propria vita quotidiana.

Il dono della **Pietà** ci porta a vivere una relazione filiale con Dio e ci insegna a riconoscerlo come Padre. Da questo rapporto nasce anche uno stile nuovo nelle relazioni familiari: rispetto, tenerezza, servizio reciproco e gratitudine.

3. Attualizziamo

Le nostre case sono spesso attraversate da impegni, corse e preoccupazioni. Rischiamo di vivere insieme senza trovare il tempo per pregare, ascoltarci e condividere la fede.

La famiglia cristiana è chiamata a essere una **Chiesa domestica**, dove il Signore è accolto nella vita di ogni giorno: nella preghiera, nella partecipazione all'Eucaristia, nel perdono reciproco e nella carità vissuta.

Non servono gesti straordinari. È la fedeltà nelle piccole cose che rende una casa abitata da Dio.

4. Per riflettere insieme

Prendetevi un tempo di dialogo.

1. Quale posto occupa oggi Dio nella nostra vita familiare?
2. Abbiamo momenti di preghiera condivisi?
3. Quali tradizioni cristiane viviamo come famiglia?
4. In che modo possiamo rendere la nostra casa più accogliente verso Dio e verso gli altri?
5. Cosa ci insegna la famiglia di Nazaret per la nostra vita quotidiana?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Pregare insieme almeno una volta durante la settimana.
 - ☐ Preparare con cura la Messa domenicale.
 - ☐ Creare in casa un piccolo angolo della preghiera.
 - ☐ Leggere insieme un brano del Vangelo.
 - ☐ Compiere un gesto concreto di servizio reciproco.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Padre buono,

ti ringraziamo per il dono della nostra famiglia.

Come hai benedetto la casa di Nazaret, benedici anche la nostra.

Donaci il dono della Pietà, perché impariamo a riconoscerti come Padre e a vivere ogni giorno nel tuo amore.

Fa' che la nostra casa sia luogo di pace, di preghiera e di accoglienza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.» (*Luca 2,52*)

Durante questo mese

Scegliete un momento fisso della settimana per pregare insieme come famiglia, anche solo per pochi minuti.

Al termine del mese condividete:

Quale cambiamento abbiamo sperimentato mettendo Dio maggiormente al centro della nostra casa?

Preghiera della settimana

Santa Famiglia di Nazaret, accompagnate il nostro cammino. Insegnateci ad amare, a servire e a vivere ogni giorno alla presenza di Dio. Amen.

INCONTRO 5

QUANDO DIO SEMBRA TACERE

Il dono dell'Intelletto

Famiglia biblica: Zaccaria ed Elisabetta

Brano biblico: Luca 1,5-25

Parola chiave: Attesa



Obiettivo: Imparare a riconoscere la presenza e l'azione di Dio anche nei tempi dell'attesa, della prova e dell'incomprensione.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: Luca 1,5-25.

Soffermatevi sul dialogo tra l'angelo Gabriele e Zaccaria e sul tempo di silenzio che segue.

2. Comprendiamo la Parola

Zaccaria ed Elisabetta sono una coppia giusta e fedele. Hanno pregato a lungo per avere un figlio, ma gli anni passano e la loro preghiera sembra rimanere senza risposta.

Quando Dio finalmente interviene, Zaccaria fatica a credere. Il suo dubbio lo conduce al silenzio, un tempo che diventa occasione di conversione e di ascolto.

Il dono dell'**Intelletto** ci aiuta ad andare oltre le apparenze e a leggere gli avvenimenti con gli occhi della fede. Ci insegna che Dio continua ad agire anche quando non comprendiamo il suo progetto o quando i suoi tempi non coincidono con i nostri.

3. Attualizziamo

Anche nelle nostre famiglie ci sono momenti in cui Dio sembra lontano: una malattia, una crisi, una preoccupazione per i figli, un lavoro che manca, una preghiera che sembra non essere ascoltata.

In questi momenti possiamo scoraggiarci oppure imparare a fidarci.

Il dono dell'**Intelletto** ci invita a guardare oltre il presente e a credere che il Signore sta preparando qualcosa di buono, anche quando ancora non lo vediamo.

L'attesa vissuta con fede può diventare un tempo prezioso di crescita, di maturazione e di speranza.

4. Per riflettere insieme

Dedicatevi un momento di ascolto reciproco.

1. Quale attesa stiamo vivendo oggi come famiglia?
2. Ci è capitato di pensare che Dio fosse lontano o in silenzio?
3. In quali momenti abbiamo sperimentato che il Signore ha agito in modo diverso da come immaginavamo?
4. Come reagiamo quando non comprendiamo ciò che ci accade?
5. Quale invito sentiamo che il Signore ci rivolge attraverso questo brano?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Pregare con fiducia per una situazione che ci preoccupa.
 - ☐ Imparare ad ascoltare prima di parlare.
 - ☐ Vivere un momento di silenzio davanti al Signore.
 - ☐ Affidare ogni giorno una persona alla misericordia di Dio.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Signore,

quando non comprendiamo i tuoi tempi, insegnaci a non perdere la fiducia.

Donaci il dono dell'Intelletto, perché sappiamo leggere la nostra vita con gli occhi della fede. Aiutaci ad accogliere con serenità ciò che non possiamo capire e a credere che il tuo amore ci accompagna sempre.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«La tua preghiera è stata esaudita.» (*Luca 1,13*)

Durante questo mese

Ogni sera affidate al Signore una situazione che state vivendo con fatica.

Chiedetevi insieme:

In quale momento di questa settimana abbiamo riconosciuto che Dio era presente, anche se non ce ne accorgevamo?

Preghiera della settimana

Spirito Santo, donaci il dono dell'Intelletto, perché sappiamo riconoscere la presenza di Dio anche nel silenzio, nell'attesa e nelle prove della vita. Amen.

INCONTRO 6

LASCIARE PER RICEVERE

Il dono della Scienza

Famiglia biblica: Abramo e Sara

Brano biblico: **Genesi 12,1-9**

Parola chiave: Fiducia



Obiettivo: Comprendere che il dono della Scienza ci aiuta a leggere la nostra vita e gli avvenimenti con gli occhi di Dio, riconoscendo che ogni bene proviene da Lui e che la vera sicurezza è la sua presenza.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: *Genesi 12,1-9.*

Soffermatevi sulla chiamata di Abramo e sulla sua risposta pronta e fiduciosa.

2. Comprendiamo la Parola

Abramo e Sara ricevono da Dio una chiamata sorprendente: lasciare la propria terra, le proprie sicurezze e il proprio futuro per mettersi in cammino verso una destinazione sconosciuta.

Non ricevono spiegazioni dettagliate né garanzie umane. Ricevono una promessa e decidono di fidarsi.

Il dono della **Scienza** non consiste nell'accumulare conoscenze, ma nel riconoscere che tutta la realtà acquista senso quando è illuminata da Dio. Ci insegna a distinguere ciò che è essenziale da ciò che è secondario e a comprendere che nessun bene materiale può sostituire la comunione con il Signore.

3. Attualizziamo

Anche oggi le famiglie sono chiamate a lasciare qualcosa per accogliere ciò che Dio prepara.

Talvolta occorre abbandonare abitudini che dividono, paure che bloccano, rancori che appesantiscono il cuore o false sicurezze che impediscono di crescere.

Seguire Cristo significa avere il coraggio di fidarsi anche quando il futuro non è completamente chiaro.

Ogni scelta compiuta nella fede apre nuove strade e rende la famiglia più libera di amare.

4. Per riflettere insieme

Prendetevi un tempo di dialogo.

1. Quali sono oggi le nostre principali sicurezze?
2. C'è qualcosa che il Signore ci chiede di lasciare per crescere come famiglia?
3. Quali esperienze ci hanno insegnato a fidarci maggiormente di Dio?
4. In quale ambito sentiamo di essere ancora troppo attaccati alle nostre certezze?
5. Quale promessa del Signore ci incoraggia nel nostro cammino?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Affidare ogni giorno al Signore una preoccupazione.
 - ☐ Rinunciare a qualcosa per dedicare più tempo alla famiglia.
 - ☐ Compiere un gesto di fiducia verso il coniuge.
 - ☐ Ringraziare Dio ogni sera per i doni ricevuti.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Padre buono,

come hai chiamato Abramo e Sara a mettersi in cammino, chiama anche noi a seguirti con fiducia.

Donaci il dono della Scienza, perché sappiamo riconoscere la tua presenza nella nostra vita e comprendere ciò che conta davvero.

Liberaci da tutto ciò che ci allontana da Te e rendi la nostra famiglia disponibile ad accogliere il tuo progetto d'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Vattene dalla tua terra... verso la terra che io ti indicherò.» (*Genesi 12,1*)

Durante questo mese

Condividete insieme una scelta importante che il Signore vi ha chiesto di compiere nella vostra vita.

Domandatevi:

Quale passo di fiducia siamo chiamati a compiere oggi come famiglia?

Preghiera della settimana

Spirito Santo, donaci il dono della Scienza, perché impariamo a riconoscere ciò che ha vero valore, a fidarci delle promesse di Dio e a camminare con cuore libero sulle vie del Vangelo. Amen.

INCONTRO 7

RIMANERE FEDELI NELLA PROVA

Il dono della Fortezza

Famiglia biblica: Giobbe e sua moglie

Brano biblico: **Giobbe 1,1-22; 2,1-13**

Parola chiave: Perseveranza



Obiettivo: Comprendere che il dono della Fortezza sostiene la famiglia nei momenti di sofferenza, aiutandola a non perdere la fiducia nel Signore.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: *Giobbe 1,1-22 e 2,1-13.*

Soffermatevi sul comportamento di Giobbe davanti alla perdita dei beni, degli affetti e della salute.

2. Comprendiamo la Parola

La vita di Giobbe cambia improvvisamente. In poco tempo perde i suoi beni, i suoi figli e la salute. Anche sua moglie, travolta dal dolore, lo invita ad abbandonare Dio.

Giobbe non comprende il motivo della prova, ma continua a confidare nel Signore. Non smette di dialogare con Lui, anche quando il suo cuore è colmo di domande.

Il dono della **Fortezza** non elimina la sofferenza, ma dona la capacità di attraversarla senza perdere la speranza. È la forza che nasce dalla certezza che Dio non abbandona mai coloro che confidano in Lui.

3. Attualizziamo

Ogni famiglia attraversa momenti difficili: una malattia, una perdita, problemi economici, incomprensioni, delusioni o situazioni che sembrano senza soluzione.

In questi momenti possiamo chiuderci nella rabbia oppure continuare a fidarci del Signore.

La fede non elimina il dolore, ma impedisce che il dolore abbia l'ultima parola.

Una famiglia che rimane unita nella prova testimonia che l'amore di Dio è più forte di ogni difficoltà.

4. Per riflettere insieme

Prendetevi un tempo di dialogo.

1. Quale prova ha maggiormente segnato la nostra famiglia?
2. Come abbiamo reagito davanti alle difficoltà?
3. Abbiamo percepito la presenza del Signore nei momenti più dolorosi?
4. In che modo possiamo sostenerci reciprocamente quando uno dei due attraversa un periodo difficile?
5. Quale speranza il Signore ci dona attraverso la testimonianza di Giobbe?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Pregare insieme per una persona che soffre.
 - ☐ Visitare o telefonare a una persona sola o malata.
 - ☐ Offrire al Signore una difficoltà che stiamo vivendo.
 - ☐ Evitare parole di scoraggiamento e incoraggiarci reciprocamente.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Signore,

Tu conosci le nostre fatiche e non ci abbandoni mai.

Quando arrivano la prova e lo scoraggiamento, donaci il dono della Fortezza.

Aiutaci a rimanere uniti, a sostenerci reciprocamente e a confidare sempre nel tuo amore.

Fa' che anche nelle difficoltà la nostra famiglia sia segno di speranza per chi ci incontra. Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto: sia benedetto il nome del Signore.»
(*Giobbe 1,21*)

Durante questo mese

Quando vivrete un momento difficile, fermatevi qualche istante e pregate insieme prima di cercare una soluzione.

Domandatevi:

Come possiamo trasformare questa prova in un'occasione per crescere nella fede e nell'amore reciproco?

Preghiera della settimana

Spirito Santo, donaci il dono della Fortezza, perché nelle prove della vita non perdiamo mai la fiducia nel Signore e continuiamo a camminare insieme nella speranza. Amen.

INCONTRO 8

EDUCARE CON SAPIENZA E AMORE

Il dono della Sapienza

Famiglia biblica: Anna, Elkana e Samuele

Brano biblico: 1 Samuele 1,20-28; 2,18-21

Parola chiave: Educazione



Obiettivo: Scoprire che educare un figlio significa accompagnarlo a riconoscere la chiamata di Dio, aiutandolo a crescere nella libertà, nella fede e nell'amore.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: 1 Samuele 1,20-28 e 2,18-21.

Soffermatevi sul momento in cui Anna mantiene la promessa fatta al Signore e affida Samuele al suo servizio.

2. Comprendiamo la Parola

Anna aveva tanto desiderato un figlio. Quando il Signore ascolta la sua preghiera e nasce Samuele, ella non lo considera un possesso, ma un dono ricevuto.

Con grande fede mantiene la promessa fatta a Dio e accompagna il figlio nel cammino che il Signore ha preparato per lui.

Anche Elkana sostiene questa scelta con fiducia, mostrando come i genitori siano chiamati a collaborare nell'educazione dei figli.

Il dono della **Sapienza** insegna a guardare ogni figlio con gli occhi di Dio. Educare non significa plasmare i figli secondo i propri desideri, ma aiutarli a diventare la persona che Dio li chiama a essere.

3. Attualizziamo

Educare oggi è una delle sfide più grandi per ogni famiglia.

I figli crescono in un mondo ricco di opportunità, ma anche di confusione, messaggi contrastanti e modelli spesso lontani dal Vangelo.

La testimonianza dei genitori rimane il primo e più importante insegnamento.

I figli imparano osservando il modo in cui i genitori pregano, si perdonano, affrontano le difficoltà, rispettano gli altri e vivono la fede.

La Sapienza dello Spirito Santo aiuta i genitori a educare con equilibrio: unendo fermezza e tenerezza, autorevolezza e ascolto, correzione e misericordia.

4. Per riflettere insieme

Dedicatevi un tempo di dialogo.

1. Quali valori desideriamo trasmettere ai nostri figli o ai giovani affidati alla nostra responsabilità?
2. La nostra testimonianza conferma ciò che insegniamo?
3. Sappiamo ascoltare i figli prima di correggerli?
4. In che modo accompagniamo la loro crescita nella fede?
5. Quale esempio concreto possiamo offrire loro ogni giorno?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Pregare ogni giorno per i nostri figli.
 - ☐ Dedicare un momento esclusivo all'ascolto di ciascun figlio.
 - ☐ Vivere insieme un gesto di carità.
 - ☐ Partecipare insieme alla Santa Messa domenicale con maggiore consapevolezza.
 - ☐ Ringraziare ogni giorno Dio per il dono della famiglia.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Padre buono,

ti ringraziamo per il dono dei figli e per tutti i giovani che affidi alla nostra cura.
Donaci il dono della Sapienza, perché sappiamo educare con amore, pazienza e coerenza.

Aiutaci a essere per loro esempio di fede, di speranza e di carità.

Fa' che ogni nostra parola e ogni nostro gesto li conducano sempre più vicino a Te.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto.» (*1 Samuele 1,27*)

Durante questo mese

Dedicate un momento speciale al dialogo familiare.

Ascoltate con attenzione ciò che ogni componente della famiglia porta nel cuore, senza interrompere né giudicare.

Alla fine domandatevi insieme:

Come possiamo aiutarci reciprocamente a crescere come persone e come cristiani?

Preghiera della settimana

Spirito Santo, donaci il dono della Sapienza, perché sappiamo educare con il cuore di Dio, accompagnando i nostri figli e le persone che ci sono affidate verso la pienezza della loro vocazione. Amen.

INCONTRO 9

UNA FAMIGLIA CHE ANNUNCIA IL VANGELO

Il dono della Missione nello Spirito

Famiglia biblica: Aquila e Priscilla

Brano biblico: Atti degli Apostoli 18,1-4.24-28

Parola chiave: Testimonianza



Obiettivo: Riscoprire che ogni famiglia cristiana è chiamata a essere una piccola Chiesa missionaria, testimoniando il Vangelo con la vita quotidiana.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: Atti degli Apostoli 18,1-4.24-28.

Soffermatevi sull'incontro tra Paolo, Aquila e Priscilla e sul loro servizio alla comunità cristiana.

2. Comprendiamo la Parola

Aquila e Priscilla sono una coppia di sposi che mette i propri talenti, il lavoro e la casa a servizio del Vangelo. Accolgono san Paolo, collaborano con lui e aprono la loro abitazione alla comunità cristiana.

Quando incontrano Apollo, uomo colto e fervente, lo accompagnano con pazienza ad approfondire la fede. Non cercano visibilità, ma servono con umiltà.

La loro testimonianza ci ricorda che la missione non appartiene soltanto ai sacerdoti o ai consacrati. Ogni famiglia, attraverso la propria vita, può diventare un luogo dove Cristo è conosciuto, amato e annunciato.

Lo Spirito Santo trasforma la casa in una porta aperta all'accoglienza, alla fraternità e all'evangelizzazione.

3. Attualizziamo

Anche oggi la famiglia è il primo luogo nel quale si annuncia il Vangelo.

Lo si annuncia quando ci si perdona, quando si ascolta con pazienza, quando si educano i figli alla fede, quando si partecipa alla vita della comunità, quando si accolgono le persone sole o in difficoltà.

Molte persone non leggeranno mai il Vangelo, ma leggeranno la vita delle nostre famiglie.

Per questo ogni casa cristiana è chiamata a diventare una luce che illumina chi vive accanto.

La missione non inizia lontano: comincia nella propria famiglia, continua nella comunità parrocchiale e si apre al mondo.

4. Per riflettere insieme

Prendetevi un tempo di dialogo.

1. In che modo la nostra famiglia testimonia oggi il Vangelo?
2. Ci sentiamo parte attiva della vita della comunità cristiana?
3. La nostra casa è un luogo di accoglienza e di fraternità?

4. Quali doni il Signore ci ha affidato perché siano messi a servizio degli altri?

5. A chi possiamo portare oggi una parola di speranza?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno concreto.

- ☐ Invitare una persona sola o una famiglia a condividere un momento insieme.
 - ☐ Partecipare più attivamente alla vita della comunità.
 - ☐ Pregare per chi ancora non conosce Cristo.
 - ☐ Compiere un gesto concreto di carità verso una persona bisognosa.
 - ☐ Offrire gratuitamente il proprio tempo per un servizio nella parrocchia.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Signore Gesù,

hai chiamato Aquila e Priscilla a essere collaboratori del Vangelo.

Chiama anche la nostra famiglia a vivere con gioia la missione che ci affidi.

Donaci uno spirito accogliente, un cuore generoso e mani pronte al servizio.

Fa' che la nostra casa diventi un luogo nel quale chiunque possa incontrare il tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Paolo si stabilì presso di loro e lavorava.» (*Atti 18,3*)

La missione nasce dalla vita quotidiana, dalle relazioni semplici e dalla condivisione della fede.

Durante questo mese

Domandatevi insieme:

- Chi il Signore ci affida oggi?
- In quale modo possiamo essere una famiglia che evangelizza con la vita prima ancora che con le parole?

Programmate un gesto concreto di apertura verso qualcuno: una visita, un invito a cena, un aiuto, una telefonata o un servizio in parrocchia.

Preghiera della settimana

Spirito Santo, rendi la nostra famiglia una casa aperta al Vangelo. Donaci il coraggio della testimonianza, la gioia del servizio e un cuore missionario, perché attraverso la nostra vita molti possano incontrare Cristo. Amen.

NCONTRO 10

SCEGLIETE OGGI CHI VOLETE SERVIRE

Il dono della Sapienza

Famiglia biblica: Giosuè e la sua casa

Brano biblico: Giosuè 24,14-15

Parola chiave: Fedeltà



Obiettivo: Concludere il cammino annuale riscoprendo che la vera sapienza consiste nello scegliere ogni giorno il Signore e nel vivere la fede con coerenza all'interno della propria famiglia.

1. La Parola di Dio

Leggere insieme: *Giosuè 24,14-15.*

Soffermatevi sulla decisione di Giosuè davanti al popolo: scegliere il Signore con tutto il cuore.

2. Comprendiamo la Parola

Al termine della sua vita, Giosuè raduna il popolo e ricorda tutto ciò che Dio ha compiuto. Non impone una scelta, ma invita ciascuno a decidere liberamente.

La sua risposta è chiara e coraggiosa:

«Io e la mia casa serviremo il Signore.»

Queste parole esprimono la responsabilità della famiglia cristiana. Ogni casa è chiamata a scegliere quotidianamente da quale parte stare: seguire il Vangelo oppure lasciarsi guidare da ciò che il mondo propone.

Il dono della **Sapienza** conduce a riconoscere che Dio è il bene più grande. Chi vive nella sua amicizia trova la forza di affrontare ogni situazione con serenità, equilibrio e fiducia.

3. Attualizziamo

Durante quest'anno abbiamo incontrato famiglie molto diverse tra loro: alcune hanno vissuto la gioia, altre la prova, altre ancora il dubbio, l'attesa o la missione.

In tutte abbiamo scoperto che lo Spirito Santo accompagna la vita familiare con i suoi doni.

Anche oggi il Signore ci chiede una scelta concreta.

Non basta dirsi cristiani; occorre vivere da cristiani.

La fede si manifesta nelle piccole decisioni quotidiane: nel perdono, nel dialogo, nella preghiera, nell'educazione dei figli, nella partecipazione alla vita della Chiesa e nella carità verso il prossimo.

Ogni giorno possiamo rinnovare la nostra risposta:

"Noi vogliamo servire il Signore."

4. Per riflettere insieme

Prendetevi un tempo di dialogo.

1. Quale incontro di questo percorso ci ha toccato maggiormente? Perché?
2. In quale dono dello Spirito sentiamo di essere maggiormente cresciuti?
3. Quale aspetto della nostra vita familiare desideriamo ancora affidare al Signore?

4. In che modo possiamo continuare questo cammino anche dopo la conclusione del percorso?

5. Quale impegno concreto desideriamo assumere come famiglia per il prossimo anno?

5. La scelta dello Spirito

Scegliete un impegno da vivere durante tutto l'anno.

- ☐ Pregare insieme almeno una volta alla settimana.
 - ☐ Partecipare fedelmente alla Santa Messa domenicale.
 - ☐ Vivere ogni mese un gesto concreto di carità.
 - ☐ Leggere insieme il Vangelo almeno una volta al mese.
 - ☐ Offrire un servizio stabile nella comunità parrocchiale.
 - ☐ Coltivare ogni giorno il dialogo e il perdono reciproco.
 - ☐ Altro:
-
-

6. Per pregare

Padre Santo,

ti rendiamo grazie per il cammino che abbiamo percorso.

Abbiamo sperimentato la tua presenza nelle gioie e nelle fatiche della nostra famiglia.

Continua a guidarci con il tuo Spirito.

Fa' che non ci stanchiamo mai di scegliere Te, di amarci reciprocamente e di testimoniare il Vangelo con la nostra vita.

Rendi la nostra casa una piccola Chiesa domestica, dove regnino la fede, la speranza e la carità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

7. Per continuare a casa

Da ricordare

«Io e la mia casa serviremo il Signore.» (*Giosuè 24,15*)

Durante questo mese

Riunite tutta la famiglia e ripercorrete il cammino svolto durante questi dieci incontri.

Condividete insieme:

- Quale dono dello Spirito Santo ci ha aiutato maggiormente?
- Quale cambiamento abbiamo vissuto come famiglia?
- Quale impegno vogliamo custodire negli anni che verranno?

Infine, scrivete una frase che desiderate diventi il motto della vostra famiglia e collocatela in un luogo visibile della casa.

Preghiera conclusiva del percorso

Vieni, Spirito Santo, guida la nostra famiglia ogni giorno. Donaci Sapienza per scegliere il bene, Fortezza nelle prove, Consiglio nelle decisioni, Intelletto per comprendere la tua Parola, Scienza per riconoscere la tua presenza nel creato, Pietà per vivere da figli del Padre e Timore di Dio per rimanere fedeli al tuo amore. Fa' della nostra casa una comunità di fede, speranza e carità, capace di testimoniare il Vangelo nel mondo. Amen.